

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art. 267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani*

(ottobre - dicembre 2023)

APPALTI PUBBLICI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
Cause riunite C-403/23 e C-404/23	ITALIA (Consiglio di Stato)	<p>Libera prestazione di servizi e libertà di stabilimento - Libertà di impresa - Immodificabilità soggettiva dei raggruppamenti temporanei di impresa - Escussione della garanzia provvisoria in caso di esclusione</p> <p>Interpretazione dei principi euro-unitari di proporzionalità, concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi di cui agli artt. 49, 50, 54 e 56 TFUE, del principio di libertà di impresa di cui all'art. 16 della Carta di Nizza, nonché della direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della previgente disciplina nazionale in materia di appalti che, all'epoca dei fatti di causa, prevedeva il principio di immodificabilità soggettiva dei raggruppamenti temporanei di impresa e consentiva – senza tuttavia imporre – l'escussione della cauzione anche nei confronti di soggetti non aggiudicatari, che fossero stati esclusi per mancanza dei requisiti.</i></p>

Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

CONCORRENZA E AIUTI DI STATO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-511/23	ITALIA (Tar per il Lazio)	<p>Concorrenza/Tutela dei consumatori. Autorità garante della concorrenza e del mercato - Avvio del procedimento istruttorio per l'accertamento di un abuso di una posizione dominante - Termine decadenziale</p> <p>Interpretazione dell'art. 102 TFUE.</p> <p><i>Dubbio se sia compatibile con l'ordinamento UE una norma nazionale, per come interpretata nel diritto vivente, che impone all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un termine decadenziale di novanta giorni -decorrente dal momento in cui l'Autorità ha conoscenza degli elementi essenziali della violazione- per l'avvio del procedimento istruttorio volto all'accertamento di un abuso di una posizione dominante.</i></p>

Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

DISPOSIZIONI ISTITUZIONALI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-483/23	ITALIA (Tar per il Lazio)	<p>Misure restrittive nei confronti di soggetti coinvolti nel conflitto in Ucraina – Congelamento di capitali e risorse economiche – Trust</p> <p>Interpretazione del regolamento UE 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, con particolare riferimento alla disposizione di cui all'art. 2.1 sul "congelamento" dei beni appartenenti a soggetti legati alle attività belliche della Federazione russa a danno dell'Ucraina, nonché alle implicazioni e gli effetti di tale disciplina in caso di utilizzo dello strumento del trust.</p> <p><i>Dubbio sulla possibilità di ritenere che i beni, le risorse e i rapporti conferiti nel trust, possano essere ritenuti comunque "appartenenti" al disponente, sebbene lo stesso non appaia come utilizzatore o gestore dei beni conferiti né beneficiario finale degli stessi, con l'effetto di potere applicare, in ogni caso, le misure di congelamento.</i></p>

Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-460/23	ITALIA (Tribunale di Bologna)	<p>Pregiudiziale di validità della direttiva 2002/90/CE volta a definire il favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali e della Decisione quadro 2002/946/GAI (attuate in Italia dall'art. 12 T.U.I.) in relazione alla CDFUE-Favoreggiamento dell'ingresso irregolare nel territorio dell'Unione - Previsione di sanzioni penali anche in assenza dello scopo di lucro - Mancata previsione dell'obbligo per gli Stati Membri di escludere la rilevanza penale di condotte di favoreggiamento dell'ingresso irregolare finalizzate a prestare assistenza umanitaria allo straniero</p> <p><i>Dubbio se la criminalizzazione delle condotte di favoreggiamento dell'ingresso di stranieri irregolari, nelle ipotesi in cui l'autore delle condotte offra, o agisca allo scopo di offrire, assistenza umanitaria alla persona interessata, sia conforme ai criteri di proporzionalità dettati all'art. 52 par. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea letto congiuntamente al diritto alla libertà personale e al diritto al patrimonio di cui agli artt. 6 e 17, nonché ai diritti alla vita e all'integrità fisica di cui agli artt. 2 e 3, al diritto d'asilo di cui all'art. 18 e al rispetto della vita familiare di cui all'art. 7).</i></p>
C-595/23	ITALIA (Corte d'Appello di Napoli)	<p>Mandato di arresto europeo - Rifiuto di consegna - Esecuzione della pena nello SM richiesto - Cancellazione dal SIS</p> <p>Interpretazione articolo 4, n. 6), della Decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio del 13.6.2002; articoli 22, primo comma, e 25 della Decisione quadro 2008/909/GAI del Consiglio del 27.11.2008; articoli 24, 25, 26 e 55, primo comma, del Regolamento UE 2018/1862 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28.11.2018; Considerando n. 46 del Regolamento UE 2018/1862 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28.11.2018 (<i>Dubbi: se ai sensi del diritto U.E. quando lo Stato di esecuzione ha rifiutato la consegna della persona, richiesta dallo Stato di emissione con mandato di arresto europeo rilasciato per l'esecuzione di sentenza penale di condanna, e ha riconosciuto la sentenza e disposto l'esecuzione della pena nel proprio territorio secondo il proprio diritto interno, e l'esecuzione è iniziata, lo Stato di emissione è obbligato a cancellare la segnalazione inserita nel SIS ed a revocare il mandato di arresto europeo; se, fino a che lo Stato di emissione non abbia proceduto alla revoca ed alla cancellazione, l'autorità giudiziaria dello Stato di esecuzione ha il potere di richiedere al SIRENE dello Stato di emissione di cancellare la segnalazione dal SIS, e tale SIRENE è obbligato a provvedere.</i></p>

Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-439/23	ITALIA (Tribunale di Padova)	<p>Direttiva 1999/70 - Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato – Principio di non discriminazione</p> <p>Interpretazione della clausola 4, punto 1, della direttiva 1999/70/CE del Consiglio del 28 giugno 1999 relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, ai sensi della quale "Per quanto riguarda le condizioni di impiego, i lavoratori a tempo determinato non possono essere trattati in modo meno favorevole dei lavoratori a tempo indeterminato comparabili per il solo fatto di avere un contratto o rapporto di lavoro a tempo determinato, a meno che non sussistano ragioni oggettive".</p> <p><i>Dubbio sull'applicabilità della clausola 4, punto 1 della direttiva 1999/70/CE a contratti di lavoro a tempo determinato stipulati in data antecedente all'entrata in vigore della direttiva e nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore della direttiva e la scadenza del termine impartito agli Stati membri per la sua trasposizione.</i></p>

Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

MERCATO INTERNO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-423/23	ITALIA (Tar per la Lombardia)	<p>Energia – Extraprofiti - Fissazione di un tetto massimo sui ricavi dei produttori di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Interpretazione della direttiva UE 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, della direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e del regolamento n. 2022/1854/UE relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della normativa nazionale che ha previsto un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa in rete da determinati impianti alimentati da fonti rinnovabili allo scopo di limitare, su base temporanea, i ricavi straordinari di produttori che hanno costi indipendenti dall'andamento dei prezzi del gas naturale (non utilizzandolo per la produzione), applicando un tetto a tali ricavi eccezionali e distribuendo i relativi importi ai clienti finali.</i></p>
C-503/23	ITALIA (Tar per il Piemonte)	<p>Fiscalità e dogane - Libera prestazione di servizi - Limitazioni all'operatività dei centri di assistenza doganale ad un luogo approvato (compartimento doganale in cui hanno la sede) - Riserva agli spedizionieri doganali dell'operatività su tutto il territorio nazionale</p> <p>Interpretazione artt. 56-62 T.F.U.E. dell'art. 18 Reg. UE 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione e degli artt. 10 e 15 della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.</p> <p><i>Dubbio se il diritto UE osti ad una norma nazionale che limiti la possibilità di esercitare l'attività rappresentanza doganale dei CAD (centri di assistenza doganale) al solo ambito territoriale del compartimento doganale in cui gli stessi hanno la propria sede.</i></p>

Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

C-514/23	ITALIA (Consiglio di Stato)	<p>Mercato interno dell'energia - Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili – Differenza di trattamento tra impianti medi e grandi impianti - Incentivo negativo</p> <p>Interpretazione dei principi di cui all'art. 3 della direttiva 2009/28/CE e all'art. 4 della direttiva 2018/2001/UE nella parte in cui indicano i parametri cumulativi di legittimità degli incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili imponendo allo Stato "di consentire all'operatore di reagire alle dinamiche del mercato.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria del meccanismo di conguaglio - previsto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 23 giugno 2016, recante "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico" - che prevede, per gli impianti medi, una tariffa incentivante strutturata in modo tale da non consentire un aumento dei ricavi all'aumentare del prezzo di mercato dell'energia.</i></p>
----------	--------------------------------	--

Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

TUTELA DEI CONSUMATORI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-510/23	ITALIA (Tar per il Lazio)	Autorità garante della concorrenza e del mercato- Avvio del procedimento istruttorio per l'accertamento di una pratica commerciale scorretta- Termine decadenziale- Interpretazione dell'art. 11 direttiva 2005/29/Ce relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno (<i>Dubbio se sia compatibile con l'ordinamento UE una norma nazionale, per come interpretata nel diritto vivente, che impone all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un termine decadenziale di novanta giorni -decorrente dal momento in cui l'Autorità ha conoscenza degli elementi essenziali della violazione- per l'avvio del procedimento istruttorio volto all'accertamento di una pratica commerciale scorretta</i>)

Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>